

La questione sanitaria è di particolare importanza per la nostra regione e per la nostra città. Rende è interessata da due importanti iniziative. Una è la realizzazione dell'ospedale pubblico, l'altra è la realizzazione di una clinica privata.

Riguardo quest'ultima è evidente che tutti gli investimenti che i privati intendono realizzare sul nostro territorio sono ben accette. La programmazione territoriale che avviene attraverso l'approvazione degli strumenti urbanistici, assolve anche al ruolo di favorire lo sviluppo economico ordinato ed equilibrato di una comunità nel rispetto e nella salvaguardia del Territorio e dell'Ambiente. Attraverso questo metodo ed i relativi strumenti urbanistici, i Comuni programmano il loro sviluppo e cercano di essere attrattivi nei confronti degli operatori economici. Il Comune di Rende adotta questo tipo di politiche dal 1963 e da allora ha attratto importanti iniziative di edilizia di qualità, sia pubblica da parte dello Stato (Università della Calabria in particolare), sia da parte di piccoli, medi e grandi imprenditori privati. Nella zona industriale che è la più grande della Calabria, operano circa 400 aziende che occupano migliaia di lavoratori. Tale sviluppo e realizzazione è avvenuta seguendo le norme di piano regolatore, pregresso e vigente, e sono state a Rende tante piccole, medie e grandi iniziative commerciali. L'ordinato sviluppo edilizio della città ha contribuito a far sì che queste iniziative fossero realizzate e fossero ubicate nella nostra città.

Per questi motivi riteniamo importante la volontà espressa dal gruppo iGreco di costruire una struttura edilizia che sarà destinata ad clinica privata, nel territorio della nostra città.

La sanità è un settore strategico nel Paese e nella nostra regione dove i livelli di assistenza sono molto carenti. Un intervento di alto profilo professionale dotato delle più moderne strumentazioni non può che essere il benvenuto.

La documentazione del nuovo edificio non è stata ancora esaminata dalla competente commissione edilizia. Riteniamo indispensabile che gli uffici comunali forniscano ogni assistenza tecnica al fine di consentire la realizzazione dell'intervento nel rispetto dei parametri delle Norme Tecniche di Attuazione del Prg. In questa ottica ci aspettiamo che l'amministrazione si attivi per accertare la fattibilità dell'opera e se questa fosse rispettosa di tutte le norme, non indugi oltre a consentirne la realizzazione. L'amministrazione deve farsi parte diligente, nell'interesse generale, al fine di avere sul nostro territorio una struttura sanitaria importante, assicurando trasparenza e legalità della procedura che deve essere garantita con puntuali informative al Consiglio comunale. Riguardo l'ospedale pubblico riteniamo la sua edificazione non più procrastinabile. Il settore pubblico soffre non solo di carenze di carattere medico e strumentale, ma anche di carenze strutturali. Molti edifici sono fatiscenti e troppo spesso in Calabria questo è causa di decessi. L'ospedale dell'Annunziata non può più assolvere al ruolo che con fatica sta svolgendo adesso, di ospedale "hub".

La volontà espressa dalla Regione Calabria e i finanziamenti stanziati, consentiranno la costruzione di un grande polo ospedaliero pubblico.

E' necessario che i competenti organi della Regione valutino con più attenzione la sua ubicazione ad Arcavacata, all'interno del perimetro dell'Università. La zona è strategica dal punto vista dell'accessibilità ed anche dal punto di vista scientifico.

L'amministrazione deve sostenere con forza e determinazione la scelta di Arcavacata interfacciandosi immediatamente con il Rettore e con la presidenza della giunta regionale e deve rendere nota la sua posizione, le azioni che ha intrapreso o che intende intraprendere al Consiglio comunale e alla cittadinanza tutta.

L'accessibilità è garantita dalla vicinanza dello svincolo autostradale (l'attuale e quello futuro di Settimo), dalla vicinanza della stazione ferroviaria di Quattromiglia e dal terminal della futura metrotramvia, oltre che da un sistema stradale urbano moderno ed efficiente.

Inoltre la dotazione di terreni è già nella disponibilità dell'Unical.

Nessuna altra ubicazione ha queste caratteristiche.

Dal punto di vista scientifico la facoltà di Farmacia e l'auspicabile istituzione di una facoltà di Medicina potranno trasformare l'ospedale in Clinica Universitaria e in Istituto di Ricerca Universitario al fine di offrire finalmente ai calabresi un'altra importante struttura dove si possa essere curati con efficienza e alta professionalità evitando il triste fenomeno dell'emigrazione

sanitaria che è causa di disagi personali per i pazienti e per i loro familiari e causa di enormi sprechi di risorse finanziarie per le proprie finanze e per le casse della Regione.

Rende, 19 dicembre 2017

Alessandro De Rango	Federazione democratica Pd
Carlo Scola	Federazione democratica Pd
Franco Beltrano	Federazione democratica Pd
Massimiliano De Rose	Rende Cambia Rende
Carlo Petrassi	Terza Rende
Antonello Elia	Misto
Enrico Monaco	Alternativa popolare
Annarita Pulicani	Alternativa popolare
Mario Bruno	Alternativ Popolare
Mario Bartucci	Alternativa Popolare
Serena Russo	Alternativa Popolare